

TIRO A SEGNO: BRUNIERA E' IL NUOVO CAMPIONE ITALIANO

Nella storica cornice del Tiro a Segno di Verona si è tenuta la finale del campionato italiano della dinamica specialità del TIRO RAPIDO SPORTIVO, un mix di velocità e precisione che è giunta al suo quarto epilogo dopo una stagione densa di gratificazioni per i tiratori della gloriosa Sezione trevigiana di Tiro a Segno. Molto restrittivi i limiti di ammissione alla gara decisiva tanto che dei 34 agonisti della sezione solo 3 sono riusciti a qualificarsi a livello individuale mentre altri 4 hanno ottenuto la qualificazione a squadre per la categoria 'monofilare'.



La gara era strutturata in 6 distinte prove o Stages in gergo sportivo, resi tecnicamente impegnativi anche dall'utilizzo di marchingegni meccanici per l'attivazione dei bersagli mobili oscillanti e a scomparsa e dalla necessità di lunghi e veloci spostamenti con arma carica in pugno che richiedono una capacità di maneggio notevole in nome della sicurezza che sta alla base dell'impiego di questi strumenti sportivi.

Al termine delle tre giornate di gara il trevigiano Marco Bruniera è salito sul podio più alto della più combattuta delle specialità ovvero la semiautomatica ottenendo il

titolo di campione italiano assoluto, seguito dai veronesi Perazzoli ed Indizio, quest'ultimi facenti parte inoltre della rappresentativa italiana di Tiro Dinamico FITDS in florida il prossimo ottobre e Nicola Camerin piazzatosi 39°; sempre Bruniera ha ottenuto il secondo podio assoluto nella specialità delle pistole semiautomatiche col calibro 22, armi adatte anche per i neofiti vista la minor potenza, seguito a ruota sul terzo gradino del podio da un altro trevigiano, il giovane Pietro Ventura che ha tutte le carte in regola per diventare un nuovo riferimento per la prossima stagione sportiva.

Altri meriti li hanno ottenuti la squadra della categoria 'monofilare' composta da Marco Gasparini, Alberto Lena, Natalino Matteazzi e Stefano Sartor guadagnando un brillante secondo posto in questa che è la nuova nata tra le specialità TRS, ove si impiegano pistole semiautomatiche il cui caricatore può contenere al massimo 8 colpi.

Soddisfazione espressa anche dal Presidente della Sezione Lucio Zorzo che vede nuovamente ripagati i sacrifici e la serietà del nostro campione di casa, che per la seconda volta in quattro anni ottiene il titolo italiano, come pure tutto l'impegno profuso dalla Sezione trevigiana che ha creduto in questa specialità così avvincente del Tiro Rapido Sportivo attirando sempre di più l'interesse di nuovi appassionati.